SCUOLA DELL'INFANZIA

" BAMBIN GESÙ "

L .Corti,3 - CARUGO -

Tel.-fax 031- 761865

e-mail scuolamaterna@parrocchicarugo.it

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

INTRODUZIONE

Il progetto esplicita l'identità pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico; in esso sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.

PREMESSA

La sezione primavera nasce dalla volontà di rispondere sia alle esigenze educative ed organizzative delle famiglie che a quelle specifiche dei bambini dai 24 ai 36 mesi; questa si caratterizza quale servizio educativo e sociale d'interesse pubblico organizzata all'interno della Scuola dell'Infanzia "Bambin Gesù di Carugo. Il sevizio concorre, con le famiglie, alla formazione ed alla crescita dei bambini, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

FINALITA'

In coerenza con la legge regionale n. 1/2000 modificata nella n. 8/2004, nella sezione Primavera, vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, ponendo in primo piano il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Per permettere questa crescita è necessario aver presente due aspetti essenziali e fondanti il progetto educativo:

- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo
- puntare ad una formazione globale: non solo intellettuale ma anche umana, sociale e spirituale. (Essendo la scuola di ispirazione cristiana i bambini vengono accompagnati, con gradualità e semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e a vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico)

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La sezione primavera è inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia potendo però godere di ingresso e spazi sia interni che esterni completamente indipendenti
La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Giugno

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Al centro del progetto educativo vi è l'idea di bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive, relazionali e il suo desiderio di scoperta.

– L'inserimento

L'inserimento dei bambini è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno di incognite : persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità nel rispetto dei tempi e bisogni di ogni singolo bambino/a e sono finalizzate a:

- ✓ promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori
- ✓ far accettare al bambino le nuove figure adulte
- ✓ favorire la conoscenza dell'ambiente
- ✓ favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini
- ✓ promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento rassicurante ed accogliente.

La giornata in sezione

9.00 – 9.15 Accoglienza in sezione

9.15 – 10.00 Momento del riordino e attività di routine (preghiera, presenza, frutta)

10.00 – 11.00 Attività strutturata programmata e gioco libero

11.00 – 11.30 Preparazione per il pranzo (igiene personale, preghiera,)

Pranzo in sezione

<u>13.15-13.30 Prima uscita</u>

12.15-13.15 Gioco libero, igiene preparazione alla nanna

13.15 15.30 Nanna

15.30 – 15.40 Saluto

15.40 – 15.55 Uscita

Spazi

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino. Gli spazi, le cose, gli oggetti, sono per il bambino interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle sue esperienze personali, motorie e relazionali.

L'ambiente dovrà dunque essere connotato in modo da trasmettere al bambino l'immagine di uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile.
Tra i fattori da tenere presenti nell'organizzazione dello spazio, individuiamo: l'importanza di caratterizzare gli angoli, la necessità di creare sicurezza e riconoscimento e la valenza di stimolare al contrario scoperta ed esplorazione.
Gli spazi sono predisposti in modo da offrire sia l'opportunità di uno spazio raccolto, che consenta al bambino di ritrovarsi in piccoli gruppi favorendo le capacità interattive dei bambini stessi, che la presenza di **stimoli** dal punto di vista motorio, percettivo, cognitivo e di relazione, innescando processi di sperimentazione attiva. Uno spazio ben differenziato offre opportune sollecitazioni alle potenzialità di sviluppo e alle curiosità dei bambini, ai comportamenti esplorativi e all'espansione delle attività ludiche.
Lo spazio deve necessariamente anche potersi **adattare** alle esigenze rispetto al numero di bambini coinvolti. Sarà compito del gruppo di lavoro osservare, monitorare e pianificare eventuali modifiche rispetto a quanto sotto descritto.

La sezione in linea di massima viene organizzata in angoli definiti ed intellegibili da parte dei bambini:

- angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le insegnanti condividendo un momento magico e ricco di emozioni

- angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato per offrire la possibilità di inventare, costruire, organizzare

- l'angolo della tana, dove i bambini possono trovare un luogo tranquillo dove rilassarsi da soli o con un pochi compagni

- l'angolo della casa e l'angolo dei travestimenti attrezzati per il gioco simbolico, le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi.

- L'angolo nanna arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzino, ecc) che li "coccolano" per il riposo pomeridiano.

La sezione usufruisce di uno spazio all'aperto indipendente: una parte attrezzato con giochi ed uno "libero" per attività di gioco libero o strutturato.

La giornata in sezione

Il tempo nella sezione primavera deve essere scandito da routines: attività e rituali prevedibili e facilmente riconoscibili dai bambini (accoglienza, gioco, pranzo, bagno ecc..)
Queste consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere di base.
Il tempo dedicato alle routines viene accuratamente organizzato attorno a tutte le attività strutturate e di gioco libero. Si tratta di momenti legati alle attività rituali, cioè di immediata necessità e di quotidiana importanza quali: salutare e salutarsi, mangiare, lavarsi, cambiarsi, utilizzare autonomamente il bagno, svestirsi e rivestirsi. Questi eventi, che si ripetono ogni giorno e alla stessa ora (o quasi), permettono al bambino di percepire il trascorrere del tempo contribuendo a fargli conoscere il senso del "prima" e del "dopo". Il bambino "impara il tempo" all'interno delle attività proprie di vita quotidiana e riceve così anche informazioni sul sistema di regole generiche per vivere in un gruppo.
Le proposte di attività derivano da specifici obiettivi che verranno individuati attraverso l'osservazione dei bambini. Gli obiettivi saranno sviluppati e calibrati sul contesto con rimodulazioni successive in base alle osservazioni effettuate dal gruppo educativo. È importante tenere conto in primo luogo dei desideri dei bambini e della loro capacità propositiva: l'educatore ha così modo di svolgere un ruolo di regia valorizzando l'agire del bambino.

Relazioni

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno.
Nella relazione adulto – bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

– l'osservazione come strumento metodologico e l'ascolto come atteggiamento educativo delle insegnanti;

– la valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;

– il confronto costante attraverso il lavoro di gruppo;

– la predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;

– la documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;

– la valorizzazione del gioco che per i bambini rappresenta la modalità principale con cui esprimersi, conoscere il mondo, entrare in relazione con lo spazio, con le cose, con le persone;

– si predilige la proposta delle attività educative e di gioco nella dimensione sociale del piccolo gruppo in modo da poter favorire lo scambio e la relazione costruttiva tra i bambini.

Proposte educative

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Molteplici sono le opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc. utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

– creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità

– aiutarlo ad esprimere e a prendere sempre più coscienza del propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo

– favorire un incontro sereno con gli altri: bambini ed adulti

– favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme

– sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, ecc)

Ritenendo che la scuola possa essere un'importante opportunità di informazione e scambio di esperienze per le famiglie, ciclicamente vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori sia dei bambini della sezione Primavera che della Scuola dell'Infanzia.

Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro

Il team di educatrici opera in stretta collaborazione e condivisione; oltre alla condivisione delle esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini, si riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni 15 giorni per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice delle attività didattiche presente all'interno del servizio.

Valutazione – Continuità

L’osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell’attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l’integrazione dei dati ricavati dall’osservazione si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all’attività che alle variabili del contesto in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Questo momento della verifica e valutazione è in stretto collegamento con il lavoro di continuità verticale (sezione primavera – scuola dell’infanzia)

REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE PRIMAVERA

PER L'A.S. 2023/24

(Dicembre 2022)

CRITERI PER ACCETTAZIONE DOMANDE (nel rispetto delle date di iscrizione)

	PUNTI
Residenti a Carugo	15
Con fratelli già frequentanti indipendentemente dalla residenza	6
Entrambi i genitori lavoratori	5
Non residenti con nonni residenti a Carugo	3
Con fratelli in uscita indipendentemente dalla residenza	3

In caso di parità di tutti i punteggi precedenti, l'ente gestore, dopo aver valutato gli *eventuali* casi particolari e di estrema difficoltà, valuterà, solo come ultimo criterio suppletivo, l'ordine di arrivo della presente richiesta di accoglienza.